

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD37U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione degli studi SD37U - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive e SD48U - Cantieri navali .

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 35.11.1 – Cantieri navali per costruzioni metalliche;
- 35.11.2 – Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
- 35.11.3 – Cantieri di riparazioni navali;
- 35.12.0 – Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD37 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.231.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 1.632.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 64 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del modello (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del modello/questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del modello/questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/ conto terzi, attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.) e

commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.568.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia dell'attività;
- prodotti ottenuti e/o lavorati.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di grandi dimensioni (cluster 10) da quelle di dimensioni più contenute.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 7 e 9) dalle rimanenti che operano in conto proprio o in forma mista.

Con riferimento alla tipologia dell'attività, sono state individuate le imprese specializzate nella costruzione di imbarcazioni (cluster 4, 8, 9 e 10) e quelle che svolgono attività di servizio, in modo particolare per quanto riguarda la manutenzione/riparazione (cluster 1 e 6), gli allestimenti (cluster 2 e 5), il rimessaggio (cluster 3) e la verniciatura (cluster 7).

Per quanto concerne la tipologia di prodotti, sono stati individuati i soggetti che realizzano o mantengono unità da diporto a motore (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9 e 10), a vela (cluster 8) e unità da pesca (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE CHE ESEGUONO LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PREVALENTEMENTE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

NUMEROSITÀ: 346

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (62% dei soggetti) e, in misura minore, da società (nel 20% dei casi di persone e nel 18% di capitali), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Nel 58% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

La produzione/lavorazione viene svolta su 190 mq di locali e 157 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster svolgono attività di servizio (48% dei ricavi) e produzione/lavorazione in conto proprio (28%) ed in conto terzi (18%), svolgendo principalmente l'attività di manutenzione/riparazione (82% dei ricavi).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono la riparazione di motori e loro parti (svolta dal 64% dei soggetti), la riparazione e/o manutenzione di scafo e coperta (50%), la riparazione e/o manutenzione impianti (45%) e la riparazione e/o manutenzione interni (31%).

La manutenzione viene effettuata soprattutto su unità da diporto a motore (44% dei ricavi) e a vela (10%) e su unità adibite al trasporto (9%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata ad 1 compressore e 2 saldatrici (nel 46% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (55% dei ricavi), industria nautica/cantieristica (7%) e armatori/compagnie di navigazione (7%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE E NEGLI ALLESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 187

Le imprese del cluster sono ditte individuali (51% dei casi), società di persone (25%) e società di capitali (24%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La produzione/lavorazione viene effettuata su 315 mq di locali e 332 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (51% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 43%. Inoltre vengono svolte attività di servizio per il 32% dei ricavi. Il 60% dei ricavi deriva da servizi di manutenzione/riparazione, a cui si affianca l'allestimento di interni ed esterni (17%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto legno (47% delle quantità lavorate) e smalti e vernici (12%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (svolto dall'81% dei soggetti), riparazione e/o manutenzione interni (78%), allestimento interni ed esterni (71%), allestimento attrezzature di coperta (59%), verniciatura/lucidatura (50%) e montaggio/assemblaggio (48%).

Gli allestimenti vengono effettuati principalmente su unità da diporto a motore (51% dei ricavi) e a vela (17%) e su unità adibite a trasporto (9%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 macchine/impianti per lavorazione legno, 1 compressore e 2 saldatrici (nel 33% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (33% dei ricavi), privati (28%) ed altre imprese manifatturiere (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI RIMESSAGGIO E MANUTENZIONE / RIPARAZIONE

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese del cluster sono suddivise equamente in ditte individuali (34% dei casi), società di persone (33%) e società di capitali (33%), con una struttura occupazionale composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 504 mq di locali e 1.010 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione, 225 mq di locali e 219 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino. Sono inoltre presenti 33 mq di locali destinati a uffici. Nel 44% dei casi, le imprese operano su 2.546 mq di spazi in concessione a terra e, nel 47%, su 2.201 mq di spazi in concessione su specchi d'acqua.

Le imprese del cluster svolgono attività di servizio, in modo particolare rimessaggio a terra (51% dei ricavi) e in acqua (24%), alle quali si affianca l'attività di manutenzione/riparazione (21%).

Le fasi tipiche dell'attività sono riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (nel 58% dei casi), verniciatura/lucidatura (46%), varo e collaudo (41%), riparazione e/o manutenzione interni (40%) e riparazione motori e loro parti (35%).

Le imprese operano principalmente su unità da diporto a motore (56% dei ricavi) e a vela (12%) e su altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.) per il 7% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 macchine/impianti per lavorazione legno (nel 33% dei casi), 1 compressore, 1 rimorchio per il trasporto delle imbarcazioni (nel 32% dei casi), 1 gru/autogru/travel lift ed 1 saldatrice (nel 41% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (79% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 126

Il cluster è costituito da ditte individuali (42% dei soggetti), società di persone (33%) e società di capitali (25%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 549 mq di locali e 295 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione e 111 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino. Sono inoltre presenti 30 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi) ed effettuano attività di costruzione (75% dei ricavi) di imbarcazioni a motore (85% dei ricavi). Vengono inoltre svolte attività di manutenzione/riparazione, che apportano il 16% dei ricavi.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati vetroresina (39% delle quantità lavorate), legno (18%) e semilavorati e componenti (15%).

Il processo produttivo è integrato e comprende tutte le fasi, dalla progettazione al varo e collaudo. Vengono inoltre svolte le fasi di riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (nel 75% dei casi), riparazione e/o manutenzione interni (63%), riparazione e/o manutenzione impianti (52%) e riparazione motori e loro parti (45%).

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità da diporto a motore (68% dei ricavi), unità adibite alla pesca (13%) ed al trasporto (9%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (nel 40% dei casi), 3 macchine/impianti per la lavorazione del metallo (nel 30% dei casi), 2 macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio (nel 30% dei casi), 2 macchine/impianti per lavorazione legno, 1 macchina/impianto per la verniciatura (nel 29% dei casi), 1 compressore, 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (nel 41% dei casi), 1 gru/autogru/travel lift (nel 44% dei casi) ed 1 saldatrice.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (53% dei ricavi) e commercianti (11%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. Il 40% delle imprese del cluster ottiene il 61% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE ed il 21% delle imprese esporta verso Paesi Extra UE per il 18% dei ricavi.

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI

NUMEROSITÀ: 135

Il cluster è costituito da ditte individuali (50% dei soggetti) e da società (nel 25% dei casi di persone e nel 25% di capitali), con una struttura occupazionale costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La produzione/lavorazione viene effettuata su 324 mq di locali e 289 mq di spazi all'aperto. Sono inoltre presenti 96 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster effettuano principalmente attività di servizio (46% dei ricavi) e produzione/lavorazione in conto terzi (24%) ed in conto proprio (18%). Viene inoltre svolta la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, che apporta l'11% dei ricavi. Le attività principali sono la manutenzione/riparazione (48% dei ricavi) e l'allestimento impianti tecnologici (13%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto prodotti accessori acquistati da terzi (30% delle quantità lavorate), semilavorati e componenti (15%), acciaio (10%) e smalti e vernici (9%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono riparazione e/o manutenzione impianti (svolta dal 70% dei soggetti), montaggio/assemblaggio (64%), riparazione motori e loro parti (62%), riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (59%), allestimento attrezzature di coperta (57%), allestimento impianti tecnologici (55%) e riparazione e/o manutenzione interni (53%).

I servizi svolti riguardano principalmente unità da diporto a motore (55% dei ricavi) e a vela (13%) e unità adibite a trasporto (10%). Da segnalare che i servizi di installazione e la vendita di accessori (anche prodotti da terzi) rappresentano, rispettivamente, il 36% ed il 12% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (nel 38% dei casi), 3 macchine/impianti per lavorazione legno (nel 33% dei casi), 1 compressore, 2 rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (nel 36% dei casi), 1 gru/autogru/travel lift (nel 30% dei casi) ed 1 saldatrice.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (48% dei ricavi) ed industria nautica/cantieristica (25%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale.

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI IMBARCAZIONI DA PESCA

NUMEROSITÀ: 88

Il cluster è composto da ditte individuali (44% dei soggetti), società di persone (40%) e di capitali (16%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 276 mq di locali e 760 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione e 132 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino. Il 32% delle imprese dispone di spazi in concessione a terra pari a 1.924 mq.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (48% dei ricavi), ma anche in conto terzi (27%). Le attività di servizio rappresentano il 23% dei ricavi. Si effettuano soprattutto la manutenzione/riparazione (56% dei ricavi) e la costruzione (30%) di imbarcazioni a motore (40% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati legno (54% delle quantità lavorate), acciaio (15%) e smalti e vernici (9%).

Il processo produttivo comprende le fasi di costruzione scafo e coperta (effettuato dal 56% dei soggetti), verniciatura/lucidatura (58%), montaggio/assemblaggio (50%) e varo e collaudo (53%). Vengono inoltre svolte le fasi di riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (80% dei soggetti) e di riparazione e/o manutenzione interni (56%).

La produzione/lavorazione riguarda prevalentemente unità adibite alla pesca (77% dei ricavi) e, in misura minore, al trasporto (11%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (nel 30% dei casi), 3 macchine/impianti per lavorazione legno, 1 compressore, 2 scale tradizionali e/o a carrello (nel 42% dei casi), 1 gru/autogru/travel lift (nel 47% dei casi) e 2 saldatrici.

La clientela è costituita prevalentemente da armatori/compagnie di navigazione (65% dei ricavi) e privati (11%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

CLUSTER 7 – IMPRESE DI MANUTENZIONE SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA

NUMEROSITÀ: 184

Le imprese del cluster sono per la maggior parte ditte individuali (66% dei soggetti) e, in misura minore, società (nel 18% dei casi di capitali e nel 15% di persone). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Solo raramente i soggetti appartenenti al cluster dispongono di superfici proprie per l'attività di produzione/lavorazione, che viene svolta presso il committente.

Le imprese del cluster derivano la maggior parte dei ricavi dalla produzione/lavorazione in conto terzi (63% dei ricavi), con una percentuale di ricavi proveniente dal committente principale pari al 65%. Inoltre vengono svolte attività di servizio per il 31% dei ricavi. L'87% dei ricavi è generato da lavori di manutenzione/riparazione.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto smalti e vernici.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono la verniciatura/lucidatura (svolta dal 67% dei soggetti), la riparazione e/o manutenzione scafo e coperta (61%) e, in misura minore, la riparazione

e/o manutenzione interni (42%), che riguardano principalmente unità da diporto a motore (48% dei ricavi) e a vela (10%) ed unità adibite a trasporto (21%).

Coerentemente con le dimensioni aziendali ed il tipo di lavorazioni effettuate, la dotazione di beni strumentali è limitata a 2 macchine/impianti per la verniciatura (nel 28% dei casi) e 2 compressori (nel 45% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (60% dei ricavi) e, in misura minore, da armatori/imprese di navigazione (8%), privati (7%) ed enti privati - consorzi, associazioni, ecc. (6%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello regionale.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI BARCHE A VELA

NUMEROSITÀ: 68

Il cluster è costituito equamente da ditte individuali (50% dei soggetti) e da società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 22%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite essenzialmente da 384 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (47% dei ricavi) sia in conto proprio (39%). Le attività principali sono la costruzione (67% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (19%) di imbarcazioni a vela (97% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati vetroresina (28% delle quantità lavorate), semilavorati e componenti (18%), legno (15%) e smalti e vernici (8%).

Il processo produttivo è integrato. Nel 35% dei casi inizia con la progettazione e prosegue con la costruzione del prototipo (51% dei soggetti), dello scafo (49%), di coperta (59%). Sono inoltre svolte le fasi di allestimento attrezzature di coperta (nel 62% dei casi), verniciatura/lucidatura (56%), montaggio/assemblaggio (56%), riparazione/manutenzione di scafo e coperta (56%) e varo e collaudo (41%).

La produzione/lavorazione riguarda le unità da diporto a vela (97% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 macchine/impianti per lavorazione legno e 1 compressore.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (41% dei ricavi) ed industria nautica/cantieristica (27%).

L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale.

CLUSTER 9 – IMPRESE CHE COSTRUISCONO IMBARCAZIONI A MOTORE IN CONTO TERZI, FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA

NUMEROSITÀ: 183

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (49% dei soggetti) e, in misura minore, da società di persone (26%) e di capitali (25%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici dedicate all'attività sono limitate a 206 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione. Nel 45% dei casi le imprese non dispongono di superfici destinate all'attività e dunque è ragionevole ipotizzare che prestino la loro opera presso la sede del committente.

I soggetti appartenenti al cluster operano in conto terzi (91% dei ricavi) ed effettuano attività di costruzione (83% dei ricavi) di imbarcazioni a motore (83% dei ricavi). Le imprese sono sostanzialmente monocommittenti, dal momento che il 70% dei ricavi deriva dal committente principale.

Nel ciclo produttivo vengono impiegati prevalentemente vetroresina (32% delle quantità lavorate), legno (14%), semilavorati e componenti (10%) e smalti e vernici (7%).

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono la costruzione di scafo e coperta, la verniciatura/lucidatura ed il montaggio/assemblaggio.

La produzione/lavorazione riguarda soprattutto unità da diporto a motore (71% dei ricavi) e, in misura minore, unità adibite al trasporto (16%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata a 3 macchine/impianti per lavorazione legno (nel 29% dei casi) ed 1 compressore (nel 46% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (82% dei ricavi).

L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello regionale.

CLUSTER 10 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO IMBARCAZIONI DA DIPORTO A MOTORE

NUMEROSITÀ: 42

Il cluster è costituito prevalentemente da società di capitali (62% dei soggetti) e, in misura minore, da società di persone (29%). Queste imprese occupano 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 8 operai generici, 3 operai specializzati e 2 apprendisti.

Le superfici dedicate all'attività ammontano a 1.542 mq di locali e 664 mq di spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione, 165 mq di locali e 508 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino. Sono inoltre presenti 82 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (56% dei ricavi) ed in conto proprio (42%) ed effettuano attività di costruzione (92% dei ricavi) di imbarcazioni a motore (83% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati principalmente vetroresina (59% delle quantità lavorate) e semilavorati e componenti (10%).

Il processo produttivo prevede le fasi di costruzione prototipo (nel 60% dei casi), costruzione stampo (71%), costruzione scafo e coperta (81%), verniciatura/lucidatura (69%) e montaggio/assemblaggio (55%). Talvolta vengono svolte anche le fasi di progettazione (38% dei soggetti), allestimento attrezzature di coperta (43%) e varo e collaudo (31%).

La produzione/lavorazione riguarda unità da diporto a motore (85% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 macchine/impianti per il taglio del metallo (nel 33% dei casi), 2 macchine/impianti per lavorazione legno, 2 macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio, 1 macchina/impianto per la distribuzione della resina (nel 36% dei casi), 1 macchina/impianto per la verniciatura, 1 carro ponte, 2 compressori, 2 gru/autogru/travel lift (nel 33% dei casi) e 3 saldatrici (nel 38% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese dell'industria nautica/cantieristica (65% dei ricavi) e, in misura minore, da privati (12%) e commercianti (11%).

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Il 45% delle imprese del cluster ottiene il 50% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi UE e il 29% delle imprese esporta verso Paesi Extra UE per il 15% dei ricavi.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino⁵ / ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi) / (numero addetti⁶ * 1.000);

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite. Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

(persone fisiche)

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- ***marginale operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la ***durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 7 e 9;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 5, 6, 8 e 10.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1 e 2;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 7 e 9;
- dal 3° ventile, per i cluster 6 e 8;
- dal 1° ventile, per il cluster 10.

Per il ***marginale operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 7 e 9;
- dal 2° ventile, per i cluster 3, 6, 8 e 10.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo di riferimento.

⁷ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 8.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD37U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1140	1,1565	1,0937	-	1,0964
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi + Spese per acquisti di servizi	-	-	-	1,1190	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2480	1,1206	1,2731	1,3251	1,3220
Spese per acquisti di servizi	1,4607	1,2949	1,2792	-	1,1168
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	431,6798	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	119,1010	-	-	-	137,2449
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	34,2806	34,1402	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	9.945,4841	16.139,9253	20.958,4899	15.266,1777	26.477,2419
Totale Mq degli spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione (compresi gli spazi in concessione)	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD37U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1479	1,2987	1,0863	1,0169	1,0819
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi + Spese per acquisti di servizi	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0017	1,1431	1,2343	1,2247	1,2624
Spese per acquisti di servizi	1,0130	1,7390	1,6467	1,6844	1,7308
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	387,4316	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	149,2248	114,4423	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	6,9697	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	26.034,9972	35.864,3239	14.757,4449	33.149,4926	-
Totale Mq degli spazi coperti destinati alla produzione/lavorazione (compresi gli spazi in concessione)	-	-	-	-	79,0170

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 8.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente

Numero: Amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Mq degli spazi scoperti destinati alla produzione/lavorazione (compresi gli spazi in concessione)
- Mq dei locali destinati a magazzino (compresi gli spazi in concessione)
- Mq degli spazi all'aperto destinati a magazzino (compresi gli spazi in concessione)
- Mq degli spazi in concessione a terra
- Mq degli spazi in concessione su specchi d'acqua

QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA D

- Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Lavorazione affidata a terzi: Italia
- Lavorazione affidata a terzi: U.E.
- Lavorazione affidata a terzi: Extra U.E.

QUADRO C DEL QUESTIONARIO

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Tipologia della clientela: Industria nautica/cantieristica
- Tipologia della clientela: Armatori/compagnie di navigazione
- Tipologia della clientela: Privati

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Costruzione/giunzione scafo e coperta - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Costruzione/giunzione scafo e coperta - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Motorizzazione - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Motorizzazione - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Verniciatura/lucidatura - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Verniciatura/lucidatura - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Varo e collaudo - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Varo e collaudo - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Riparazione e/o manutenzione interni - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Riparazione e/o manutenzione interni - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Riparazione e/o manutenzione impianti - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Riparazione e/o manutenzione impianti - conto terzi

QUADRO D DEL QUESTIONARIO

- Tipologia di attività: Costruzione
- Tipologia di attività: Manutenzione/riparazione
- Tipologia di attività: Rimessaggio a terra
- Tipologia di attività: Rimessaggio in acqua
- Tipologia di attività: Allestimento impianti tecnologici
- Tipologia di attività: Allestimento interni ed esterni (arredamento)
- Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a motore
- Tipologia di costruzione/trasformazione: Imbarcazioni a vela
- Materiali di produzione: Vettoresina
- Materiali di produzione: Carbonio
- Materiali di produzione: Legno
- Materiali di produzione: Smalti e vernici
- Materiali di produzione: Prodotti accessori acquistati da terzi (apparecchiature, arredamento, ecc.)
- Fasi della produzione e/o riparazione: Costruzione prototipo - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Costruzione prototipo - conto terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Costruzione stampo - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Costruzione stampo - conto terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti impianti tecnologici - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti impianti tecnologici - conto terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti impianti tecnologici - affidata a terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti interni ed esterni (arredamento) - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti interni ed esterni (arredamento) - conto terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti interni ed esterni (arredamento)- affidata a terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti attrezzature di coperta - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti attrezzature di coperta - conto terzi

- Fasi della produzione e/o riparazione: Allestimenti attrezzature di coperta - affidata a terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Montaggio/assemblaggio - affidata a terzi
- Fasi della produzione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - conto proprio
- Fasi della produzione e/o riparazione: Riparazione motori e loro parti - conto terzi
- Tipologia dei prodotti: Unità adibite a trasporto (passeggeri e/o merci)
- Tipologia dei prodotti: Unità adibite alla pesca
- Tipologia dei prodotti: Unità da diporto a vela
- Tipologia dei prodotti: Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)
- Tipologia dei prodotti: Altre unità (militari, unità adibite ai servizi portuali o ad altri servizi, ecc.)
- Servizi complementari: Installazione accessori
- Servizi complementari: Trasporto imbarcazioni
- Servizi complementari: Vendita accessori (anche prodotti da terzi)
- Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica
- Altri elementi specifici: Canone di concessione per demanio marittimo
- Altri elementi specifici: Canone di concessione per demanio acque interne

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE

- Macchine per lavorazione legno (numero)
- Macchine per la verniciatura (numero)
- Carriponte (numero)
- Scalo tradizionale (numero)
- Scalo a carrello (numero)
- Rimorchi per il trasporto delle imbarcazioni (numero)

QUADRO E DEL QUESTIONARIO

- Macchine/impianti per il taglio del metallo (frese, ecc.) (numero)
- Macchine/impianti per la lavorazione del metallo (numero)
- Macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio (numero)
- Macchine/impianti per la distribuzione della resina (numero)
- Presse (numero)
- Saldatrici (numero)
- Sabbiatrici (numero)